



COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 105 DEL 15/10/2021

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO EVENTI E MANIFESTAZIONI, EUROPROGETTAZIONE

SEZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E COMMERCIALE

PRESENTATA DA: CATTOZZO LUISA

OGGETTO: ADOZIONE DELL'OTTAVA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) EX ART. 18 L.R. 11/2004. ISTITUZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI (RECRED) AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 36 DELLA L.R. 11/2004 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 14/2019

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ravagnani Fabrizio

PREMESSO che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche;
- il Comune di Rovigo è dotato di "Piano di Assetto del Territorio" (P.A.T.) approvato, ai sensi del 6° comma, dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11, dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/02/2012, quindi ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 679 del 17/04/2012 (B.U.R. n. 36 del 08/05/2012), in vigore dal 23/05/2012;
- ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11 *"a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi"*;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26/10/2018, è stata adottata la prima variante parziale al Piano degli Interventi per la riclassificazione urbanistica dell'edificio denominato "Palazzo Campo", approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 14/03/2019, successivamente rettificata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 03/04/2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 16/10/2019, è stata adottata la seconda variante parziale al Piano degli Interventi per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio di



COMUNE DI ROVIGO

Viale Tre Martiri con Via Ippolito Nievo e Via dei Mille, successivamente approvata con D.C.C. n. 10 del 10/04/2020;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30/11/2020, è stata adottata la terza variante parziale al Piano degli Interventi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente la realizzazione della nuova strada di accesso per i servizi cimiteriali;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 13/10/2020, è stata adottata la quarta variante parziale al Piano degli Interventi per la riqualificazione urbanistica degli edifici “Ex C.U.R. ed ex Liceo Celio”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 29/12/2020 è stata adottata la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) per l'adeguamento alle disposizioni della L.R. 06/06/2017 n. 14 ed alla D.G.R.V. n. 668 del 15/05/2018, relative alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo;

VISTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/07/2021, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18, co.1, della L.R. 11/2004, l'organo consiliare ha preso atto dell'illustrazione del Documento programmatico del Sindaco dell'ottava variante parziale al Piano degli Interventi, relativa all'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi;

CONSIDERATO che:

- ai fini dell'utilizzo dei crediti edilizi previsti dall'art. 36 della L.R. 11/2004, il legislatore regionale ha previsto espressamente l'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), che l'art. 17 della L.R. 11/2004 individua quale elaborato formante parte integrante del Piano degli Interventi (P.I.);
- al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi di riqualificazione edilizia ed ambientale mediante la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, delineati dalla L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, la L.R. 14/2019 *“promuove politiche di densificazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, mediante la demolizione dei manufatti incongrui e la riqualificazione edilizia ed ambientale, contemplando specifiche premialità e incrementi volumetrici connessi con l'utilizzo di crediti edilizi di rinaturalizzazione”*;
- la stessa L.R. 14/2019 introduce, a tal fine, la definizione di credito edilizio da rinaturalizzazione inteso come la *“capacità edificatoria di cui al comma 4, dell'art. 36, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, riconosciuta dalla strumentazione urbanistica comunale in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, a seguito della completa demolizione dei manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo”*;
- l'art. 25 della L.R. 06/06/2017, n. 14 recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, ha modificato l'art. 36 della L.R. 11/2004, stabilendo la sostituzione del comma 4 e disponendo l'annotazione dei crediti edilizi nel Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), come di seguito riportato: *“Per credito edilizio si intende una capacità edificatoria riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di cui al comma 3 ovvero a seguito delle compensazioni di cui all'art. 37. I crediti edilizi sono annotati nel Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) di cui all'art. 17, comma 5, lettera e), e sono liberamente commerciabili. Il PI individua e disciplina gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi, mediante l'attribuzione di indici di edificabilità differenziati, ovvero di previsioni edificatorie localizzate, in funzione degli obiettivi di cui al comma 1, ovvero delle copensazioni di cui all'art. 37, nel rispetto dei parametri e dei limiti di cui all'articolo 13, comma 1, lettera k)”*;
- con D.G.R.V. n. 263 del 02/03/2020 sono state approvate le regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi, nonché i criteri attuativi e le modalità



COMUNE DI ROVIGO

operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione, così come redatte dalla Giunta regionale in adempimento di quanto disposto dall'art. 4, co. 2, lett. d), della L.R. 14/2017 e dall'art. 4, co. 1, della L.R. 14/2019;

- il Registro Elettronico dei Crediti Edilizi, aggiornato con la sezione relativa alla registrazione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, rappresenta pertanto il presupposto necessario per l'utilizzo dei crediti edilizi da rinaturalizzazione che dovranno essere disciplinati dal Piano degli Interventi;

VISTO l'art. 4, co. 8, della L.R. 04/04/2019, n. 14 il quale testualmente recita: *“I comuni dotati di PAT che ancora non hanno provveduto all'istituzione del RECRED, e fino alla sua istituzione, non possono adottare varianti al piano degli interventi (PI) di cui all'articolo 17, della legge regionale regionale 23 aprile 2004, n. 11, ad eccezione di quelle che si rendono necessarie per l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge e quelle finalizzate o comunque strettamente funzionali alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico”*;

ATTESO che la presente variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) ha il mero scopo di istituire il Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), al fine di dare seguito alle altre procedure di variante, oggi sottoposte al citato divieto di cui all'art. 4, co. 8, della L.R. 14/2019, demandando alla successiva variante generale al P.I., in corso di redazione, il compito di definire la disciplina operativa ed i criteri per il riconoscimento e la gestione dei crediti edilizi (CE) e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER), nonché le modalità di gestione del RECRED;

DATO ATTO che la presente variante parziale al P.I. completa e sostituisce il Registro dei crediti edilizi approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Comunale n. 1 del 14/03/2019 e seguente n. 14 del 03/04/2019, nell'ambito della Variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che il Dirigente del Settore “Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione”, si è riservato il ruolo di progettista dell'8^ variante parziale al Piano degli Interventi, nonché ha costituito un apposito gruppo di lavoro all'interno dell'U.O.C. “Pianificazione” della Sezione “Urbanistica” del medesimo Settore, al fine di redigere la documentazione necessaria per l'adozione della variante in parola;

VISTI i seguenti elaborati inerenti l'8^ Variante parziale al Piano degli Interventi, predisposti dal progettista unitamente all'U.O.C. Pianificazione ed allegati alla presente come parte integrante:

- a) Relazione programmatica;
- b) Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED);
- c) Norme Tecniche Operative (N.T.O.);
- d) Asseverazione di non necessità dello studio di compatibilità idraulica;
- e) Dichiarazione di non necessità V.Inc.A. e relativa relazione esplicativa;
- f) Banca dati alfa-numerica e vettoriale (non allegata al presente atto in quanto la dimensione dei files risulta eccessiva; tuttavia la medesima viene depositata presso il Settore Urbanistica - Sezione Urbanistica);

PRECISATO che sarà compito della successiva variante generale al Piano degli Interventi, in corso di redazione, definire e disciplinare in particolare:

- i criteri attuativi e le modalità operative per il riconoscimento e la quantificazione dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 263 del 02/03/2020;
- le modalità applicative per l'iscrizione di detti crediti nel RECRED e per la gestione dello stesso registro;
- l'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, a cui attribuire i relativi CER;



COMUNE DI ROVIGO

- l'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo;
- ogni altro adempimento finalizzato alla corretta disciplina dei CE e dei CER, conformemente a quanto disciplinato dalle LL.RR. 11/2004, 14/2017 e 14/2019 e ss.mm.ii.;

VISTA l'asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) sottoscritta dal progettista dell'8^a variante parziale al P.I. ovvero dal Dirigente del Settore "Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione";

CONSIDERATO che gli elaborati della variante *de qua* unitamente all'asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) sopraccitata, sono stati trasmessi alla Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, ai sensi della D.G.R.V. 06/10/2009, n. 2948, giusto prot. 73935 del 14/10/2021;

PRESO ATTO che con nota del 21/10/2021 - prot. 483288, ricevuta al ns. prot. 76167 del 22/10/2021, la Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha preso atto dell'asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;

VISTA l'asseverazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi della D.G.R.V. 29/08/2017, n. 1400, attraverso la quale "*si escludono ... effetti significativi negativi sui siti Rete Natura 2000 esterni al territorio comunale*";

RICORDATO che la L.R. 25/07/2019, n. 29 "*legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di governo del territorio e paesaggio, parchi, trasposto pubblico, lavori pubblici, ambiente, cave e miniere, turismo e servizi all'infanzia*", ha modificato l'art. 4 della L.R. 23/04/2004, n. 11, introducendo una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VAS secondo un iter semplificato, da applicare anche alle varianti urbanistiche conseguenti alle modifiche e/o correzioni della normativa, non sostanziali e di modesta entità;

PRESO ATTO che con nota della Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, supporto giuridico e contenzioso – U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV del 21/10/2021 prot. 482955, è stato trasmesso il parere della Commissione Regionale VAS n. 259, con il quale sono state individuate ulteriori categorie di esclusione tra cui: "*Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'adeguamento a norme e/o piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese [...] le varianti finalizzate all'istituzione del Registro per la gestione dei Crediti Edilizi (RECRED), ai sensi dell'art. 17, lett. e) [...]*";

RICORDATO che la Regione Veneto ha approvato la L.R. 06/06/2017, n. 14 avente ad oggetto "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*", pubblicata sul BUR n. 56 del 09/06/2017, con la quale ha inteso dettare le prime disposizioni in materia di contenimento e riduzione di consumo del suolo;

PRESO ATTO che la presente variante parziale al P.I. non comporta consumo di suolo, essendo la stessa volta alla mera istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi senza alcuna nuova previsione urbanistica, in adempimento al dispositivo di cui all'art. 4 della L.R. 04/04/2019, n. 14;

VISTO che nella fase di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, di cui all'art. 18, co. 2, della L.R. 11/2004, è stato effettuato in data 21/09/2021 un incontro con Associazioni di categoria/Ordini professionali operanti sul territorio e



COMUNE DI ROVIGO

cittadini/associazioni, dal quale non sono emersi pareri o contributi utili ai fini della redazione della presente variante;

VISTE le Leggi 17/08/1942, n. 1150, 06/08/1967, n. 765, 05/08/1978, n. 457, nonché la Legge Regionale 27/06/1985, n. 61 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- la L.R. 23/04/2004, n. 11: “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- la L.R. 06/06/2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- la L.R. 04/04/2019, n. 14 “Veneto 2050: Politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- il vigente Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e il vigente Piano degli Interventi (P.I.), del Comune di Rovigo;
- il Testo Unico dell'Edilizia, D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

VISTI gli “Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23/04/2004, n. 11”, approvati con D.G.R.V. 3178 del 08/10/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la procedura per l'adozione ed approvazione del P.I. e/o sue varianti è quella prevista dall'art. 18 della L.R. 11/2004 sopraccitata;

VISTO l'art. 39, co. 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” che si riporta per inciso: “*Le pubbliche amministrazioni pubblicano:*

a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;

VISTO l'art. 39, co. 2, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 che si riporta per inciso: “*La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata*”;

VISTO l'art. 39, co. 3, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 il quale stabilisce che “*La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi*”;

RILEVATO che il Responsabile del procedimento è l'ing. Fabrizio Ravagnani Istruttore Direttivo Tecnico della Sezione “Urbanistica”, U.O.C. “Pianificazione”, individuato giusto Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/12/2019;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori di cui all'art. 78, co. 2, del D.Lgs. 267/2000 che recita testualmente “*Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi*



COMUNE DI ROVIGO

in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

INVITATI, pertanto, i Consiglieri Comunali ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione se sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere stesso o di suoi parenti o affini fino al quarto grado;

RITENUTO che la più recente giurisprudenza (TAR Veneto 06/08/2003, n. 4159 e 10/04/2002, n. 6506) ammette la procedura di adozione/approvazione dello strumento urbanistico generale con il sistema del frazionamento delle votazioni per quelle parti di piano in riferimento alle quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto e specifici interessi del consigliere o di suoi parenti od affini entro il quarto grado, stante la necessità di salvaguardare il principio di democraticità in quanto, diversamente, il Piano degli Interventi non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale, ma alla determinazione di una persona singola (commissario ad acta) e purché, comunque, venga assicurata una successiva e conclusiva fase di esame, discussione, votazione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri da parte:

- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole;
- del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alle regolarità contabile: Favorevole;

DELIBERA

1. **di dare atto** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. **di adottare** l'8^a Variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rovigo, volta all'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11, composta dai seguenti elaborati predisposti dal progettista, nonché Dirigente del Settore “Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione”, unitamente all'apposito gruppo di lavoro costituito all'interno dell'U.O.C. “Pianificazione”, allegati parte integrante al presente provvedimento che rimane depositata presso gli uffici della Sezione “Urbanistica”:
 - a) Relazione programmatica;
 - b) Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED);
 - c) Norme Tecniche Operative (N.T.O.);
 - d) Asseverazione di non necessità dello studio di compatibilità idraulica;
 - e) Dichiarazione di non necessità V.Inc.A. e relativa relazione esplicativa;
 - f) Banca dati alfa-numerica e vettoriale (non allegata al presente atto);
3. **di dare atto** che:
 - a. la presente variante parziale al P.I. completa e sostituisce il Registro dei crediti edilizi approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Comunale n. 1 del 14/03/2019 e seguente n. 14 del 03/04/2019, nell'ambito della Variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;
 - b. la presente variante non modifica i restanti elaborati di P.R.G./P.I. che, pertanto, continuano a mantenere la loro validità e che non vengono allegati alla presente, rimandando ai precedenti atti approvativi;
 - c. la “Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento”, (trattasi di un CD), non viene allegata al presente atto in quanto la



COMUNE DI ROVIGO

- dimensione dei files risulta eccessiva; tuttavia la medesima viene depositata presso il Settore Urbanistica - Sezione "Urbanistica";
- d. a decorrere dalla data di adozione dell'8^ Variante parziale al P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e dall'art. 12, co. 3, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e s.m.i.;
4. **di demandare** alla successiva variante generale al Piano degli Interventi, in corso di redazione, il compito di definire la disciplina operativa ed i criteri per il riconoscimento e la gestione dei crediti edilizi (CE) e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER), nonché le modalità di gestione del RECRED, il tutto come meglio precisato nelle premesse;
5. **di evidenziare** che l'adozione di cui al precedente punto 2) non conferma i vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e dell'art. 9 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, trattandosi, come detto, di variante parziale di fatto limitata all'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi;
6. **di demandare** ai Settori competenti:
- gli adempimenti previsti dall'art. 18 della citata L.R. 11/2004, che consistono nel deposito entro otto giorni della variante al P.I. presso la Segreteria del Comune e sua pubblicazione all'Albo Pretorio per trenta giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul sito web del Comune;
 - l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente: "Provvedimenti – Provvedimenti Organi di indirizzo politico", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line, nonché nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
7. **di dare atto** che:
- dopo la fase di deposito e pubblicazione, nei successivi trenta giorni, chiunque può formulare osservazioni;
 - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse ed approverà la variante al piano;
 - copia integrale della variante al piano approvata verrà trasmessa alla Provincia e sarà depositata presso la sede comunale per la libera consultazione;
 - alla Giunta Regionale del Veneto verrà trasmesso l'aggiornamento del quadro conoscitivo ai fini del "monitoraggio", ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 11/2004;
 - la variante approvata verrà pubblicata nell'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 18, co. 6, della L.R. 11/2004;
 - la variante al piano approvata diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune;
 - la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali, sensibili o giudiziari;
8. **di dichiarare**, stante l'urgenza di procedere con le successive varianti al Piano degli Interventi, l'**immediata eseguibilità** con separata votazione espressa nelle forme di legge con votazione palese per alzata di mano e che ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:



COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Annotazioni:

Rovigo, 11/11/2021

IL DIRIGENTE
Christian Scalabrin

Documento sottoscritto con firma digitale